

Le centoventi candeline del remo azzurro

Canottaggio Festa al Foro Italico
Francobollo delle Poste per l'evento



Successi

Rossano
Galtarossa e
Alessio
Sartori
festeggiano
il terzo
posto
conquistato
ad Atene

Enrico Tonali

■ La discussione più accesa – quella che a fine febbraio 1888 al Caffè Nazionale di Torino fece far notte ai cinque fondatori – fu sul nome: non si trovò un vocabolo italiano equivalente all'inglese «rowing», il vogare, e così la Federazione Canottaggio (il termine entrò in uso solo nel 1924) nacque come Rowing Club Italiano.

Ieri al Foro Italico – Roma è da mezzo secolo la Capitale anche del remo nazionale – sono stati festeggiati i 120 anni dell'assemblea costitutiva della FIC che si tenne proprio il 31 marzo 1888; alla ricorrenza le Poste Italiane hanno dedicato un francobol-

lo – disegnato da Giustina Milite e stampato in tre milioni e mezzo di esemplari – che ritrae un 4 con timoniere dell'epoca, pron-

to in partenza al via dell'arbitro. Un'immagine che ricorda quella scattata nel 1890 dal conte Giuseppe Primoli – parente di Napoleone Bonaparte e uno dei primi fotografi romani – al 4 iole del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo impegnato sulle rapide di Ponte Milvio.

«Il canottaggio ha un legame ultracentenario con il servizio postale» ha ricordato il presidente federale Renato Nicetto «Infatti nell'aprile 1888 tutte i circoli

italiani furono avvisati della nascita della nostra Federazione grazie alle lettere recapitate dalle Regie Poste».



Nell'intervento di Gianni Petrucci, presidente del CONI, il discorso è scivolato inevitabilmente sulle prossime Olimpiadi in Cina: «Il remo azzurro è sempre stato una cassaforte di medaglie olimpiche (34, n.d.r.) e ci auguriamo lo sia anche a Pechino, un'edizione dei Giochi dif-

ficile ma che questo sport saprà ugualmente onorare». All'appuntamento a cinque cerchi la flotta azzurra è già qualificata con sei specialità e d il d. t. Coppola punta ad ottenere - in giugno in Polonia - il pass per altre cinque, compreso l'otto e quelle in cui sono la Bascelli e la Bello della Lazio.

4**Timonieri**

Sono ritratti nel francobollo dedicato dalle Poste e designato da Milite

34**Medaglie**

Conquistate dai vogatori e vogatrici italiani in tutte le edizioni delle Olimpiadi